

Vallo di Diano

la riserva di biosfera

Con i suoi 181.048 ettari, il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano è il secondo parco d'Italia.

È stato ufficialmente istituito nel 1991 e quindi è uno dei più giovani parchi italiani; tuttavia ci sono delle caratteristiche che lo rendono unico nel panorama dei parchi italiani ed europei.

Il parco del Cilento e Vallo di Diano, infatti, ha ottenuto nel giugno 1997 un riconoscimento altissimo: l'inserimento nel programma MAB (Man and Biosphere) dell'UNESCO come Riserva di Biosfera.

Che non è una onorificenza formale, ma è allo stesso tempo un premio ed un impegno assai concreto per il futuro.

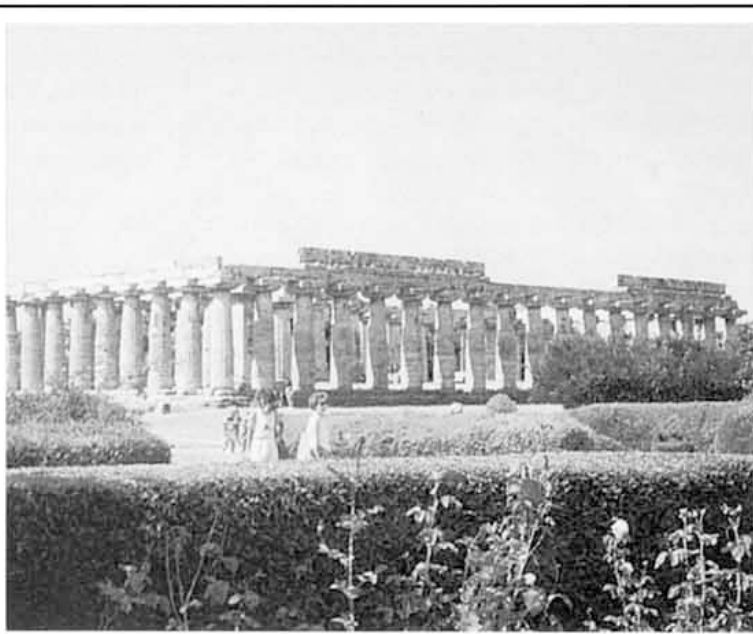
Il programma MAB sulle riserve di Biosfera, nato nella metà degli anni '70, si propone infatti di mantenere e proteggere quell'equilibrio che uomo e natura hanno saputo trovare nel corso dei secoli, salvaguardando non solo le bellezze della natura, ma anche il patrimonio immenso dei valori culturali, avendo un occhio di riguardo per lo sviluppo economico.

Il concetto, introdotto per la prima volta in Italia, è quello della Conservazione localizzata che tutela zone specifiche entro un'area molto più ampia.

Inoltre, il programma MAB si fonda su una rete di riserve di biosfera (alla fine del 1996 erano 329 in 82 paesi), in modo che la collaborazione tra Enti e nazioni coinvolti sia rapida e costante.

Il progetto MAB è affascinante per i suoi obiettivi.

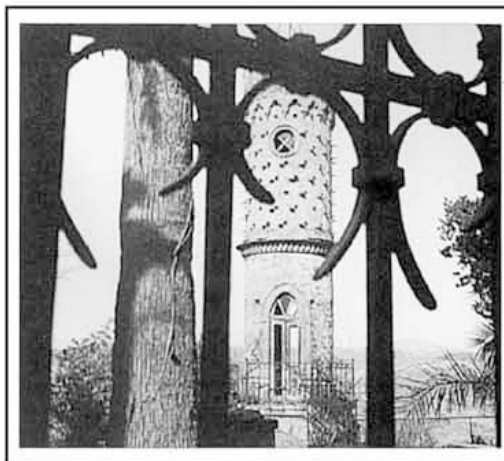
"In definitiva le Riserve



di Biosfera devono preservare e generare valori naturali e culturali attraverso una gestione scientificamente corretta, culturalmente creativa ed operativamente sostenibile".

Che è come dire, finalmente, riconoscere alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale non soltanto un ruolo passivo (la "protezione"), ma anche un ruolo attivo, di rilancio economico e di promozione umana.

La candidatura del parco, insieme con i siti archeologici di Paestum e Velia, all'inserimento nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO rappresenta un ulteriore orizzonte per Enti Locali ed Istituzioni.



Il Parco è stato l'unico candidato italiano come Bene Misto, rispondendo sia a criteri naturale che culturali.